

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE A.T.O. 2
In liquidazione ex Legge Regionale n. 2/2013
Provincia Metropolitana di Catania

Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Roberto La Fico

F.to Dott. Vincenzo Spampinato

F.to Dott.ssa Francesca Rapisarda

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni



Organo di revisione

Verbale n. 32 del 14/02/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Consorzio A.T.O. Acque 2 Catania in liquidazione che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

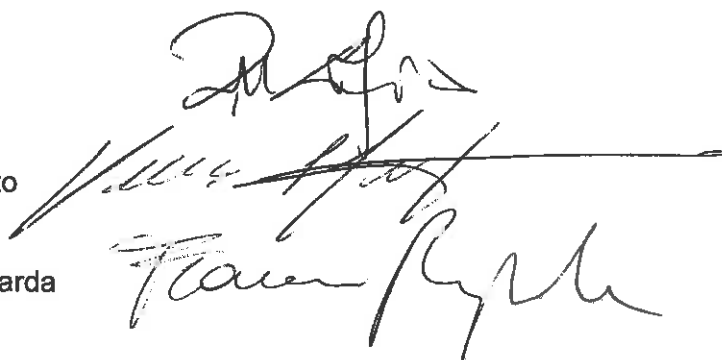
di Catania, li 14/02/2018

L'organo di revisione

Dott. Roberto La Fico

Dott. Vincenzo Spampinato

Dott.ssa Francesca Rapisarda



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. La Fico Roberto, Spampinato Vincenzo e Rapisarda Francesca revisori nominati con deliberazione commissariale n. 12 del 30 giugno 2015, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- a) trasmessa in data 14/12/2017 la proposta di delibera commissariale e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, completa di alcuni dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)) e successivamente integrati fino alla data odierna:
- b) conto del bilancio;
- c) conto economico;
- d) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - delibera di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

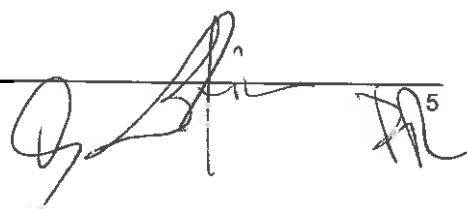
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature is a cursive script, and the initials to its right appear to be 'AR' with a superscript '5'.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con delibera commissariale n. 15 del 29/06/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 108 reversali e n. 205 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento e non sono stati accesi nuovi mutui;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Credito Siciliano Spa, giusta convenzione del 28/07/2010 registrata in data 03/08/2010 in regime di proroga, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa 1° gennaio			4.150.452,60
Riscossioni	233.877,40	66.982,03	300.859,43
Pagamenti	20.559,61	306.412,25	326.971,86
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.124.340,17
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			4.124.340,17

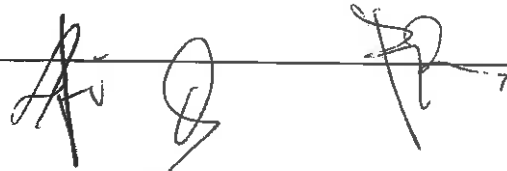
La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	3.791.482,65	4.150.452,60	4.124.340,17
Anticipazioni	0	0	0
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0	0	0

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo, come risulta dai seguenti elementi:

		2015	2016
Riscossioni	(+)	207.568,40	66.982,03
Pagamenti	(-)	428.984,29	306.412,25
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-221.415,89	-239.430,22
Residui attivi	(+)	1.205.814,64	1.332.200,89
Residui passivi	(-)	44.857,12	339.135,44
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.160.957,52	993.065,45
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	939.541,63	753.635,23



	2013	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	1.205.033,46	1.200.055,82	1.200.256,50	1.399.182,92
Impegni di competenza	512.819,79	398.306,73	260.714,87	645.547,69
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	692.213,67	801.749,09	939.541,63	753.635,23

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.000.786,31
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.204.835,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	447.624,06
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	919.965,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		838.032,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		838.032,14

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	131.195,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	134.298,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-3.102,22

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	838.032,14
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	-3.102,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		834.929,92

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/2016	31/12/2016
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	1.000.786,31	919.965,24
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	46.546,53	0
Totale	1.047.332,84	919.965,24

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			4.150.452,60
RISCOSSIONI	233.877,40	66.982,03	300.859,43
PAGAMENTI	20.559,61	306.412,25	326.971,86
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			4.124.340,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
<i>Differenza</i>			4.124.340,17
RESIDUI ATTIVI	3.744.546,54	1.332.200,89	5.076.747,43
RESIDUI PASSIVI	0	339.135,44	339.135,44
<i>Differenza</i>			4.737.611,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			919.965,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016			7.941.986,92

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	6.243.948,89	7.066.431,06	7.941.986,92
di cui:			
a) parte accantonata		5.343.980,36	5.606.858,78
b) Parte vincolata	158.091,62		
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	6.085.857,27	1.722.450,70	2.335.128,14

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016.

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.083.980,36
accantonamenti per indennità risultato ai dirigenti	22.878,42
fondo rischi debiti potenziali	4.500.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	5.606.858,78

Variatione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	2.015	RISCOSSO	STORNATO	COMPETENZA	2.016
TITOLO 2	€ 3.868.337,78	€ 233.877,40	€ 29.744,48	€ 1.201.005,00	€ 4.805.720,90
TITOLO 3	€ -	€ 3.830,13	€ -	€ 3.830,13	€ -
TITOLO 4	€ 139.830,64	€ -	€ -	€ 131.195,89	€ 271.026,53
TITOLO 9	€ -	€ 63.151,90	€ -	€ 63.151,90	€ -
TOTALE	€ 4.008.168,42	€ 300.859,43	€ 29.744,48	€ 1.399.182,92	€ 5.076.747,43

RESIDUI PASSIVI	2.015	PAGAMENTI	STORNATO	COMPETENZA	2.016
TITOLO 1	€ 44.857,12	€ 262.870,54	€ 24.297,51	€ 447.624,06	€ 205.313,13
TITOLO 2	€ -	€ 475,80	€ -	€ 134.298,11	€ 133.822,31
TITOLO 3	€ -	€ 63.625,52	€ -	€ 63.625,52	€ -
TOTALE	€ 44.857,12	€ 326.971,86	€ 24.297,51	€ 645.547,69	€ 339.135,44

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato delle entrate totale	930.273,38	1.000.786,31
Totale accertamenti di competenza (+)	1.413.383,04	1.399.182,92
Totale impegni di competenza (-)	473.841,41	645.547,69
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.000.786,31	919.965,24
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	46.546,53	0,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	822.482,17	834.456,30
Gestione dei residui		

Fondo pluriennale vincolato delle entrate totale	0,00	46.546,53
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	84649,36	29.744,48
Minori residui passivi riaccertati (+)	84.649,36	24.297,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00	41.099,56
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	822.482,17	834.456,30
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00	41.099,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00	0
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	6.243.948,89	7.066.431,06
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	7.066.431,06	7.941.986,92

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014 al punto 3.3 dell'allegato 4/2 rubricato "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", considera espressamente i crediti da altre amministrazioni pubbliche non oggetto di svalutazione. Pertanto, i residui attivi del Consorzio conservati a seguito del riaccertamento ordinario, essendo composti esclusivamente da trasferimenti da enti pubblici (quote consortili dovute dai comuni e dalla ex provincia e da trasferimenti della regione) sono sottratti all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tuttavia, per ragioni di prudenza, connesse all'attuale stato in cui versano i comuni e la città metropolitana, ed ancora, considerato il fatto che l'ente si trova in stato di liquidazione, si è ritenuto opportuno accantonare un importo pari 1.083.980,36 sul totale dei residui attivi afferenti i contributi consortili, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) come previsto dall'Allegato 4.2 principio della contabilità finanziaria potenziata, secondo il seguente schema:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015	€	843.980,36
utilizzo	€	-
accantonamento	€	240.000,00
fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2016	€	1.083.980,36

Fondo rischi e debiti potenziali


Il D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014 al punto 5.2 dell'allegato 4/2 lettera h) prevede che : *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.*

Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

In sede di accertamento straordinario, dopo aver eseguito una attenta analisi del contenzioso e aver rilevato la complessità dei giudizi in corso, è stato prudentemente accantonato l'importo complessivo di € 4.500.000,00 quale fondo rischi spese legali, che si intende qui riconfermare.

Altri accantonamenti

La somma di € 22.878,42 è stata accantonata per il pagamento dell'indennità di risultato dell'anno 2016 ai Dirigenti dell'ente, ripristinata nei contratti della Dirigenza stipulati nel mese di marzo 2016 ma non prevista nel totale delle voci stipendiali del bilancio di previsione 2016-2018.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

ENTRATE

L'accertamento delle entrate presenta il seguente andamento:

TITOLO	DENOMINAZIONE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			930.273,38	1.000.786,31
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				-
2	Trasferimenti correnti	1.204.038,01	1.200.030,97	1.200.008,50	1.201.005,00
3	Entrate extratributarie	995,45	24,85	248,00	3.830,13
4	Entrate in conto capitale	-	-	139.830,64	131.195,89
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				-
6	Accensione prestiti				-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	84.782,37	78.719,82	73.295,90	63.151,90
	TOTALE TITOLI	1.289.815,83	1.278.775,64	1.413.383,04	1.399.182,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.289.815,83	1.278.775,64	2.343.656,42	2.399.969,23

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	512.819,79	398.306,73	260.714,87	447.624,06
		di cui fondo pluriennale vincolato			1.000.786,31	919.965,24
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza			139.830,64	134.298,11
		di cui fondo pluriennale vincolato			46.546,53	-

3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	84.782,37	78.719,82	73.295,90	63.625,52
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONI	previsione di competenza	597.602,16	477.026,55	473.841,41	645.547,69
		di cui fondo pluriennale vincolato			1.047.332,84	919.965,24
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	597.602,16	477.026,55	473.841,41	645.547,69
		di cui fondo pluriennale vincolato			1.047.332,84	919.965,24

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	182.844,00	168.026,81	-14.817,19
102	imposte e tasse a carico ente	76.956,82	11.008,87	-65.947,95
103	acquisto beni e servizi	780,80	211.586,33	210.805,53
104	trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
105	trasferimenti di tributi	0	0	0,00
106	fondi perequativi	0	0	0,00
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	0	0	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		34.947,7	
110	altre spese correnti	133,25	22.054,35	21.921,10
TOTALE		260.714,87	447.624,06	151.961,49

Spese per il personale

Il Collegio di Revisione attesta il rispetto dei limiti previsti dall'art. 1 comma 562 della L. 296/2006 come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, L. 44/2012 che ha introdotto, per gli enti non sottoposti al patto di stabilità, un limite alla spesa per il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, pari alla stessa spesa sostenuta nel 2008. Tale limite include anche le spese per il personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o in servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile ed esclude le spese per arretrati conseguenti al rinnovo dei contratti intervenuti successivamente (cosiddetta neutralizzazione degli aumenti contrattuali), in senso conforme la circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il D.L. n. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014 all'art. 11 comma 4 bis ha stabilito che le limitazioni contenute nel citato art. 9 comma 28 non si applicano agli enti in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. n. 296/2006. Pertanto gli enti di minori dimensioni esclusi dal patto di stabilità che abbiano contenuto la spesa al di sotto di quella risultante nel 2008, non sono più soggetti all'obbligo di rispettare per le assunzioni di lavoro flessibile il 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009.

Di seguito si riporta un prospetto di calcolo che dimostra il rispetto del limite di spesa:

SPESA DEL PERSONALE 2008	
Personale oneri diretti e riflessi	441.740,00
Irap	47.140,00
Totale	488.880,00

Anno 2009:	
<i>Spesa personale a tempo determinato con oneri e Irap</i>	€ 436.304,70
<i>Somministrazione</i>	€ 20.768,00
Totale spesa personale	€ 457.072,70

	spesa 2008	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	441.740,00	168.026,81
spese incluse nell'int.03		
irap	47.140,00	11.008,87
altre spese incluse		
Totale spese di personale	488.880,00	179.035,68
spese escluse		
Spese soggette al limite 562	488.880,00	179.035,68

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.452,00	84,00%	4.579,68	-	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	390,00	80,00%	312,00	-	0
Sponsorizzazioni	-	100,00%	0,00	-	0
Missioni	5.000,00	50,00%	2.500,00	324,17	0
Formazione	1.500,00	50,00%	750,00	830,00	80,00

Con riferimento al mancato rispetto del limite relativo alla Formazione, si richiama la sentenza 139 del 2012 della Corte costituzionale e la delibera 26 del 20/12/2013 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, documenti nei quali è stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ma che è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente. Nella motivazione della pronuncia della Consulta è ribadito il principio (più volte affermato, a partire dalle sentenze n. 34/2004 e n. 417/2005) in base al quale il legislatore statale può imporre vincoli alle politiche di bilancio delle autonomie territoriali solo se stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. La norma va intesa nel senso che tali leggi non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali.

Sotto il profilo operativo, quindi, comuni e province devono anzitutto determinare l'impatto complessivo degli effetti dell'art. 6, calcolando per le varie voci sottoposte al taglio il dato di valore complessivo. L'analisi riguarda molti elementi incidenti sulla produzione di servizi alla persona (organizzazione di mostre e convegni), sulla comunicazione (pubblicità, relazioni pubbliche, spese di rappresentanza) e sull'organizzazione delle amministrazioni (consulenze, incarichi, formazione del personale, missioni, autovetture.) Una volta determinato il volume complessivo delle riduzioni, ogni ente potrà decidere su quali voci effettuare, senza dover sottostare ai vincoli specifici stabiliti dall'art. 6. In termini esemplificativi, qualora un'amministrazione dovesse ridurre complessivamente per un certo ammontare la spesa per gli apparati amministrativi, potrebbe decidere di riservarla prevalentemente alle attività formative, per percentuali superiori a quelle di riduzione specifica (stabilite dall'art. 6 nel 50% della spesa del 2009), riducendo in compensazione le risorse per consulenze e per missioni.

Pertanto alla luce di quanto detto, il Revisore invita l'ente ad impegnare somme che rientrino nel limite dei risparmi conseguiti nelle superiori voci alla luce dei dati espressi nella superiore tabella.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel 2016 come da prospetto allegato al rendiconto che si acquisisce in data odierna.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati dati incarichi in materia informatica.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Finanziamento delle spese in conto capitale

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	_____	
- avanzo del bilancio corrente	_____	
- alienazione di beni	_____	
- altre risorse	139.830,64	
<i>Parziale</i>		<u>139.830,64</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui	_____	
- contributi comunitari	_____	
- contributi statali	_____	
- contributi regionali	_____	
- altri mezzi di terzi	_____	
<i>Parziale</i>		<u>0</u>
Totale risorse		<u>139.830,64</u>
Impieghi al titolo II della spesa		139.830,64
	avanzo effettivo parte capitale	0,00

Limitazione acquisto immobili

Non vi è alcuna spesa impegnata per acquisto immobili, pertanto sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

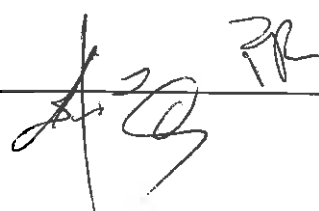
L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL. Non si è fatto ricorso ad indebitamento.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2016, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

RESIDUI ATTIVI	2.015	RISCOSSO	STORNATO	COMPETENZA	2.016
TITOLO 2	€ 3.868.337,78	€ 233.877,40	€ 29.744,48	€ 1.201.005,00	€ 4.805.720,90
TITOLO 3	€ -	€ 3.830,13	€ -	€ 3.830,13	€ -
TITOLO 4	€ 139.830,64	€ -	€ -	€ 131.195,89	€ 271.026,53
TITOLO 9		€ 63.151,90		€ 63.151,90	€ -
TOTALE	€ 4.008.168,42	€ 300.859,43	€ 29.744,48	€ 1.399.182,92	€ 5.076.747,43

RESIDUI PASSIVI	2.015	PAGAMENTI	STORNATO	COMPETENZA	2.016
TITOLO 1	€ 44.857,12	€ 262.870,54	€ 24.297,51	€ 447.624,06	€ 205.313,13
TITOLO 2	€ -	€ 475,80	€ -	€ 134.298,11	€ 133.822,31
TITOLO 3	€ -	€ 63.625,52	€ -	€ 63.625,52	€ -
TOTALE	€ 44.857,12	€ 326.971,86	€ 24.297,51	€ 645.547,69	€ 339.135,44

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I							0
Titolo II	808.966,30	182.449,60	793.596,00	842.352,00	977.352,00	1.201.005,00	4.805.720,90
Titolo III							0,00
Tot. Parte corrente	808.966,30	182.449,60	793.596,00	842.352,00	977.352,00	1.201.005,00	4.805.720,90
Titolo IV					139.830,64	131.195,89	271.026,53
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0	0	0	0	139.830,64	131.195,89	271.026,53
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	808.966,30	182.449,60	793.596,00	842.352,00	1.117.182,64	1.332.200,89	5.076.747,43
PASSIVI							
Titolo I	0	0	0	0		205.313,13	205.313,13
Titolo II	0	0	0	0	0	133.822,31	133.822,31
Titolo III	0	0	0	0	0		0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.135,44	339.135,44

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Il Collegio dei Revisori con verbale n.21 del 14/12/2016 ha dato parere favorevole al riconoscimento debito fuori bilancio di euro 21.505,59 in favore dell'Ing. Giovanni Rao, giusta sentenza n.3347/2016 del Tribunale di Catania, quinta sezione civile. La copertura finanziaria dello stesso trova capienza negli stanziamenti del bilancio 2016.

Si rappresenta che la delibera commissariale di formale riconoscimento del suddetto debito è la n.1 del 17/01/23017.

	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	21.505,59
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	21.505,59

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha organismi partecipati per il 2016.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Da evidenziarsi che il consorzio ha disposto di effettuare i pagamenti entro i termini stabiliti nei rispettivi contratti e comunque entro trenta giorni dal ricevimento delle fatture, fatte salve le disponibilità di cassa.

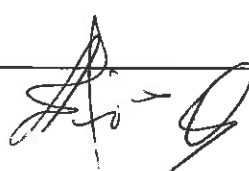
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

- ✓ "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	1.204.834,22
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	444.864,97
	Risultato della gestione	759.969,25
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	
	<i>proventi finanziari</i>	0,91
	<i>oneri finanziari</i>	0,00
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
	<i>Rivalutazioni</i>	
	<i>Svalutazioni</i>	
	Risultato della gestione operativa	759.970,16
E	<i>proventi straordinari</i>	155.493,40
E	<i>oneri straordinari</i>	160.940,37
	Risultato prima delle imposte	754.523,19
	IRAP	11.008,87
	Risultato d'esercizio	743.514,32

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva un risultato d'esercizio pari a € 743.514,32.

Si rileva che la voce

- "Insussistenze del passivo" accoglie i minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- La voce "Sopravvenienze attive" accoglie i maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- La voce "Insussistenze dell'attivo" rappresenta i minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

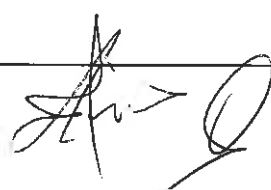
L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere

pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2014	2015	2016
2.464,04	0,00	8.249,78



STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	439.969,82	-5.147,56	434.822,26
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	439.969,82	-5.147,56	434.822,26
Rimanenze			0
Crediti	4.008.168,42	1.068.579,01	5.076.747,43
Altre attività finanziarie		0,00	0
Disponibilità liquide	4.150.452,60	-26.112,43	4.124.340,17
Totale attivo circolante	8.158.621,02	1.042.466,58	9.201.087,60
Ratei e risconti			0
Totale dell'attivo	8.598.590,84	1.037.319,02	9.635.909,86
Passivo			
Patrimonio netto	8.553.733,72	743.514,32	9.297.248,04
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0
Debiti	44.857,12	293.804,70	338.661,82
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	8.598.590,84	1.037.319,02	9.635.909,86

RELAZIONE DEL DIRIGENTE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal dirigente è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, sin dalla nomina, ha effettuato diverse verifiche, anche con tecniche di controllo a campione, ricevendo collaborazione dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente, non rilevando gravi irregolarità ma alcuni punti di criticità già segnalati ed alcuni presenti anche nella presente relazione.

Sono state effettuate analisi sui seguenti punti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;

- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Al fine di migliorare la gestione dell'Ente, si ritiene opportuno suggerire, ancora una volta, le seguenti azioni tra quelle indicate dalle norme di legge, ed in particolare:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- il miglioramento della capacità di riscossione dell'Ente;
- monitoraggio costante e continuo del contenzioso;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere**

favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Roberto La Fico

Dott. Vincenzo Spampinato

Dott.ssa Francesca Rapisarda

